

Lasagne congelate, vino e panettoni: “La solidarietà batte il covid, la cena di Natale per i poveri è salva”

Publicato: Giovedì 24 Dicembre 2020



Le lasagne nel freezer, i bancali di panettoni in un angolo e su ogni ripiano della cucina dell’oratorio di Sacconago sacchetti pieni di cibo. È stata questa la straordinaria risposta all’appello per la *cena degli avanzi del 2020*, l’iniziativa che permette a centinaia di persone in difficoltà di festeggiare il Natale. «Quest’anno le richieste di aiuto sono state molto superiori -racconta Matteo Vago, uno degli organizzatori dell’iniziativa- ma la risposta delle persone è stata grandissima e così potremo soddisfarle tutte».

Le incognite, in questo strano 2020, erano infatti tante. Ormai bustocchi e non solo sono abituati a *mettere da parte* una parte del loro pranzo del 25 dicembre per portarlo a chi più ne ha bisogno e le donazioni, anno dopo anno, sono sempre di più. **Ma tra zona rossa, divieto di spostamenti e questioni sanitarie l’iniziativa quest’anno è stata molto diversa con un *drive in* per le consegne di cibo organizzato nei giorni scorsi.**

«La risposta è stata davvero molto generosa -spiega ancora Matteo Vago-. Ci ha fatto piacere che tutte le persone che hanno donato lo hanno fatto con il sorriso, non era visto come un non so cosa fare ma tutti credevano in quello che facevano e la cosa è molto bella».

E così ora che le dispense sono piene si aspetta solo di accendere i fornelli. Il 25 dicembre, infatti, saranno tanti i volontari al lavoro per preparare i pacchi da consegnare poi casa per casa e soprattutto i

cibi pronti e caldi per chi una casa non ce l'ha. Anche quest'anno, infatti, una buona parte di quello che è stato raccolto sarà consegnato in stazione a Busto Arsizio.

La cena di Natale per i bisognosi si riorganizza: “Niente avanzi del 25 dicembre, portateci cibo già ora”

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it